



A CURA DELLA REDAZIONE

Indichiamo tre possibili
valorizzazioni

Per un gruppo di
adulti

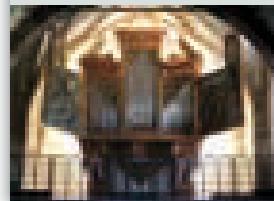
Per un gruppo
liturgico

Per un gruppo di
catechisti

Prendiamo in mano il dossier

d

Dossier
La lode,
allegria della Chiesa



Passiamo in rassegna queste variazioni sul tema:

- il battimani a fine spettacolo
- l'applauso al defunto quando la bara esce di Chiesa
- il 110 e lode a conclusione di un esame
- l'encomio al potente di turno
- l'incoraggiamento a chi muove i primi passi

- il ricordo riconoscente a chi ci ha dato qualcosa...

Ci chiediamo:

1. *Esistono queste situazioni? Come si caratterizzano?*
 2. *Ve ne sono altre simili?*
 3. *In quale orizzonte si colloca la lode a Dio?*
- Ci aiuta l'articolo di Chiara Saletti.

Prendiamo in mano il rito della Messa. Identifichiamo, con l'ausilio del messalino, le parti comuni, quotidiane. Troviamo:

- i momenti in cui si coniugano i termini *lode, lodare, rendere grazie, glorificare*;
 - proviamo a metterli in fila e a caratterizzarli;
 - facciamo passare i vari *prefazi*, legati ai vari tempi (Avvento, Natale, Epifania, Quaresima, Passione, Pasqua, Ascensione, Tempo Ordinario).
- Poniamo in rilievo *il motivo* della lode.
Otterremo così l'arco completo delle meraviglie di Dio.
Prendiamo in mano la Liturgia delle Ore (il breviario).

Troviamo:

- gli inni di Lodi, Ora Terza, Sesta, Nona, Vespri. Notiamo il collegamento sia con l'ora del giorno sia con un evento biblico (risurrezione, Pentecoste, morte in croce...);
 - poniamo l'accento sui cantici. Identifichiamo il personaggio biblico (Zaccaria, Maria, Simeone) che ci presta la sua voce.
- Mettiamoci in sintonia con i suoi atteggiamenti.
Ci aiuta l'articolo di Ezio Gazzotti.
Facciamo infine questa verifica: nella Messa, nella Liturgia delle Ore, in generale nelle celebrazioni, di chi si parla bene?

Facciamo scorrere questi scenari:

- A) La lode nella vita dell'uomo. Gioia e lamento si alternano. La lode dà voce al senso di benessere. È figlia del riconoscimento e della gratitudine. Sta accanto allo stupore e al ringraziamento. Ci chiediamo: *- in quale contesto nasce?*
- in quali gesti si esprime?
- B) La lode nella vita di Gesù. Ne abbiamo testimonianza in Matteo 11, 25-30 e in Luca 10, 21-24. Egli è l'eco di tutte le intuizioni profetiche. Dio apre il suo cuore ai semplici. A loro i segreti del Padre sono stati manifestati. Gesù benedice Dio per questo.
- C) La lode nella vita della Chiesa. Si esprime con un ritmo quotidiano (Liturgia delle Ore), settimanale (Eucarestia domenicale), annuale (Veglia pasquale).

Riconosce che i vari fili della sua vita si ricongiungono in unità nella benevolenza del Padre.

- Egli va riconosciuto come Dio nella buona e nella cattiva sorte.
Valorizzando i salmi riconosciamo che Dio brilla come sorgente, perennemente disponibile e attiva. Le sue opere vanno narrate, credute, meditate. Ci chiediamo:
- *Quali sono le circostanze in cui, come Chiesa, diamo lode a Dio?*
 - *Perché, in questo senso il verbo lodare riferito al Padre è un po' in ombra?*
 - *Il lodare quale tonalità dà alla vita cristiana?*



Vai sul sito: trovi materiale per un incontro sul tema